



RASSEGNA STAMPA

12 gennaio 2024

INDICE

ANBI VENETO.

12/01/2024 Il Gazzettino - Treviso 4
Irrigazione a pioggia contro l'incubo siccità

12/01/2024 La voce di Rovigo 5
Via Scolo Tron, partono gli interventi

ANBI VENETO.

2 articoli

Irrigazione a pioggia contro l'incubo siccità

MONTEBELLUNA

Il **Consorzio Piave** si attiva contro gli sprechi d'acqua: al via tre nuovi impianti di irrigazione. Realizzati grazie a finanziamenti del Psrn (piano di sviluppo rurale nazionale), hanno richiesto una spesa di ben 20 milioni di euro e sostituiranno gli impianti a canaletta, con l'obiettivo di ottimizzare il più possibile le risorse. Uno entrerà in funzione con la prossima stagione irrigua a Crocetta e Biadene, un altro ad Arcade; un terzo, a Istrana, Paese, Quinto e Morgano sarà attivo per una parte dalla stagione irrigua 2024 e una parte rimanente dal 2025. Comporteranno un notevole risparmio d'acqua e in tempi di frequenti siccità e riscaldamento globale non è poca cosa.

CONSUMI DIMEZZATI

«Con l'impianto a scorrimento o canaletta, ovvero quello che c'era prima delle nuove realizzazioni - dicono dal Consorzio - per

**VERRA' UTILIZZATA
NELLE ZONE AGRICOLE
DI BIADENE
CROCETTA, ISTRANA
ARCADE, PAESE
QUINTO E MORGANO**

►Il **Consorzio Piave** dice addio alle canalette e investe su 3 nuovi impianti ►«Questo sistema permette risparmi d'acqua che vanno dal 50 al 65%»



GLI IMPIANTI Con l'irrigazione a pioggia si risparmia il 50% di acqua, con la microirrigazione il 65%

100 ettari irrigati si utilizzavano 120 litri al secondo. Ora, invece, con l'impianto plurirriguo o a pressione con il mono irrigatore o con l'ala mobile se ne utilizzano la metà: 60 litri al secondo. Meglio ancora con la micro irrigazione, dove si arriva a 40 litri al secondo». L'agricoltore deve però capire quale tipo di impianto soddisfa di più le sue esigenze (dai rotoloni alle ali mobili) anche in base alla coltura scelta e "prepararsi" presentando le eventuali richieste per poter irrigare. Ecco allora che il Consorzio ha messo a disposizione tre uffici per poter garantire le necessarie comunicazioni, che dovranno avvenire entro febbraio. «Solo così - continua l'ente - il Consorzio potrà adeguare gli orari irrigui prima della partenza della stagione». Per agevolare gli utenti per le informazioni tecniche e la presentazione delle richieste, gli interessati potranno accedere a tre sportelli sul territorio: Uffici del **Consorzio**

zio Piave in via Santa Maria in Colle a Montebelluna, aperto tutte le mattine escluso il sabato dalle 8.30 alle 12.30. A San Liberale, Treviso, piazza Unità d'Italia, sarà invece possibile accedere il giovedì dalle 8.30 alle 12.30 dal 18 gennaio fino al 29 febbraio; nel Municipio del Comune di Paese in via Senatore Pellegri il servizio è invece aperto il mercoledì dalle 8.30 alle 12.30 a partire dal 17 gennaio fino al 27 febbraio. Sul sito del Consorzio si trovano inoltre le mappe che rendono visibile all'agricoltore dove entreranno in esercizio gli impianti, dove ci sono le condotte e gli idranti.

I GIORNI DELLE "ASCIUTTE"

Intanto, tra meno di un mese partono le "asciutte" dei canali per consentire a chi debba effettuare manutenzioni di avere campo libero. Il canale "Asolo-Maser" dalle 6 di venerdì 9 febbraio; la chiusura di "Roggia Ulliana" e canale "del Bosco" scatta dalle 4 di sabato 10 per consentire il recupero della fauna ittica; quella del canale "Derivatore" dalle 4 di domenica 11, la re-immissione dell'acqua nel canale "Derivatore", a partire dalle 4 di mercoledì 21. Chiusura derivazione dall'"Opera di presa di Nervesa" dalle 4 di domenica 25 e riapertura dalle 14 di giovedì 29.

Laura Bon

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SAN MARTINO DI VENEZZE Il sindaco Sette: "Proporrò la riapertura a doppio senso di circolazione"

Via Scolo Tron, partono gli interventi

Verranno consolidate le sponde e rimossi gli avvallamenti grazie a un finanziamento di 690mila euro

SAN MARTINO DI VENEZZE - Avviato il cantiere per il progetto di risistemazione di via Scolo Tron a San Martino grazie a un finanziamento di 690mila euro.

Lo ha comunicato l'amministrazione comunale, in merito all'arteria di collegamento fra via Ceresolo, in prossimità del capoluogo, e via Radetta, nella frazione di Beverare, snodo di collegamento verso la direttrici di Adria e da Rovigo.

Lungo tale via si sono formati negli ultimi due anni diversi avvallamenti, dovuti ad importanti cedimenti dell'adiacente sponda arginale dell'omonimo canale di bonifica, con innesco di fenomeni di frantumazione che hanno compromesso la percorrenza in sicurezza.

L'opera, che rientra nell'ambito della difesa da rischio idrogeologico, prevede quindi il rafforzamento e il consolidamento di quasi tre chilometri di tratta.

"Ad inizio 2022 siamo già intervenuti in emergenza su un primo tratto stradale che presentava franature

pericolose, con la ripresa e il rafforzamento arginale dei primi 150 metri in prossimità di Ponte Chiavica", ricorda l'assessore ai lavori pubblici Riccardo Saoner, che continua: "In quell'occasione è stato inevitabile dover impostare il senso unico di percorrenza di via Scolo Tron, per poter garantire un livello adeguato

di sicurezza stradale. Abbiamo coinvolto da subito il Consorzio di Bonifica Adige Po, che ha contribuito insieme al Comune a realizzare il primo intervento in emergenza. successivamente l'Ufficio Tecnico Lavori Pubblici guidato dal

geometra Silvano Polo e dal tecnico Enrico Grillo ha intensificato gli sforzi per tro-

vare le risorse necessarie ad una soluzione strutturale. Grazie alla progettazione proposta alla candidatura nel bando governativo sulla sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, è stato ottenuto il pieno finanziamento dell'opera per 690mila euro che ora, completati i passaggi burocratici del procedimento, vede

la sua partenza".

L'intervento di rafforzamento, progettato dall'ingegnere Daniele Cecchetti, in sintonia con le linee guida proposte dal Consorzio di Bonifica Adige Po, mira a un consolidamento strutturale della sponda, con il recupero delle materie franate e la successiva ricostruzione delle scarpate dell'intero canale di bonifica Scolo Tron, contemplata inoltre il livellamento e la riasfaltatura della via per tutta la sua lunghezza.

Il sindaco Elisa Sette ricorda questa emergenza come una delle primissime tematiche affrontate al suo insediamento: "Ho cercato subito di trovare la collaborazione con il Consorzio di Bonifica Adige Po, nella figura del presidente Branco, che si è dimostrata preziosa per individuare una soluzione al problema. Questa sinergia ci ha permesso di arrivare ad oggi con l'avvio del cantiere, un finanziamento al 100% dell'opera che, lo ricordo, abbiamo deciso di mettere in priorità rispetto ad altre che avremmo potuto candidare al

bando governativo sulla sicurezza del territorio. E' un segnale importante di vicinanza ai cittadini che vivono e transitano in questa zona e alle attività agricole

che qui trovano numerosi insediamenti e sono un valore importante del nostro territorio". Il primo cittadino Elisa Sette conclude: "L'obiettivo raggiunto sarà quello di ripristinare adeguatamente la percorrenza di via Scolo Tron e restituire ai cittadini maggiore sicurezza stradale. Per la sua conformazione e il contesto in cui si sviluppa questa strada. Rimarrà sempre un'arteria da percorrere con prudenza, ma dopo il completamento dei lavori proporrò la riapertura a doppio senso di circolazione".

E' previsto che il cantiere, iniziato il 9 gennaio, si concluda indicativamente entro il mese di maggio, anche in funzione dell'andamento climatico e delle necessità di raccolta del canale per fini irrigui. La strada per la durata del cantiere è interrotta al traffico salvo frontisti.





Al via il cantiere per la risistemazione di via Scolo Tron

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato